

ITALIANO – Triennio

Obiettivi minimi triennio ITALIANO

CLASSE TERZA

- produrre alcune delle tipologie testuali richieste all’esame di stato (Prima prova), tra cui l’articolo di giornale (tipologia B), il tema di argomento storico (tipologia C), il tema di carattere generale (tipologia D). A tal fine l’allievo dovrà sapere:
 - organizzare il testo secondo uno schema logico semplice, ma lineare e consequenziale, utilizzando una forma corretta e adeguata all’argomento;
 - trattare i contenuti richiesti in modo pertinente e adeguato alla tipologia scelta;Per quanto riguarda la tipologia A (analisi di testo in prosa o in poesia), l’allievo approfondirà le competenze già acquisite nel biennio, utilizzando testi d’autore tratti dal programma.
- esporre oralmente in maniera chiara e articolata un qualsiasi argomento di carattere letterario;
- inquadrare adeguatamente autori e testi in un essenziale contesto di riferimento

CLASSE QUARTA

- produrre le restanti tipologie testuali richieste all’esame di stato (Prima prova), tra cui in particolare il saggio breve (tipologia B). A tal fine l’allievo dovrà sapere:
 - argomentare in modo articolato e puntuale;
 - trattare i contenuti in modo esauriente e approfondito;
- esporre oralmente in maniera chiara e articolata un qualsiasi argomento di carattere letterario, anche attraverso l’utilizzazione di strumenti critico-interpretativi;
- analizzare un testo letterario, mettendone in evidenza gli aspetti retorico-stilistici e la peculiarità rispetto al genere letterario

CLASSE QUINTA

- consolidare le competenze di scrittura acquisite per le diverse tipologie richieste all’esame di stato (Prima prova). A tal fine l’allievo dovrà sapere:
 - organizzare il testo e argomentare in modo elaborato, ricco ed efficace;
 - utilizzare una forma appropriata all’argomento e alla tipologia testuale scelta, con particolare efficacia espositiva e ricchezza lessicale;
 - trattare i contenuti in modo approfondito, criticamente motivato e personale;
- trattare autori, opere e movimenti letterari, inserendoli in uno specifico quadro di riferimento di ordine critico-interpretativo;
- organizzare trasversalmente argomenti di discipline diverse;
- esprimere giudizi e riflessioni personali sugli argomenti e sulle tematiche affrontate